

INGRESSO LIBERO
PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

PER TUTTE LE INFO
VISITA IL NOSTRO SITO



NUOVO CINEMA ATENEO
Settembre/Dicembre 2026

COORDINAMENTO SCIENTIFICO
Damiano Garofalo

ASSISTENTE ALLA PROGRAMMAZIONE
Martina Zigiotti

RESPONSABILI TECNICI
Fabio di Simone (video), Danilo Serreli (audio), Carlo D'Andreis (luci)

AMMINISTRAZIONE
Giuseppe Cardilli, Michela Chiadroni, Fabrizio Di Lullo, Stefania Magrini

UFFICIO STAMPA
Maria Grazia Panasci

GRAFICHE
Danilo Serreli

© 2026

Polo Museale Sapienza Cultura
Nuovo Teatro Ateneo
Sapienza Università di Roma



NUOVO
CINEMA
ATENEO

OTTOBRE - DICEMBRE 2026



NUOVO CINEMA ATENEIO

POLO MUSEALE
SAPIENZA CULTURA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Sezione Nuovo Teatro Ateneo



ANTEPRIMA DA VENEZIA '83

30 SETTEMBRE ORE 11.00

UN PO' DI LUCE KAMI NOUR

ALI ASGARI (Iran/Svizzera/Italia/Canada/Turchia, 2026)

87' - V.O. con sottotitoli in italiano

Introduce il film **Ali Asgari**

Dopo essere stato arrestato e aver visto chiudere il suo ambulatorio, un medico iraniano perde la fiducia nel futuro. Deciso a togliersi la vita, trascorre un ultimo giorno in visita al fratello, alle sorelle e alla madre per prepararli ad affrontare la sua scelta. La compassione e l'affetto dei familiari finiranno tuttavia per farlo riconciliare col mondo.

Dopo l'anteprima internazionale alla 83ª Mostra del Cinema di Venezia e in occasione dell'uscita in sala il 1 ottobre, proiezione speciale dell'ultimo film del pluripremiato regista iraniano Ali Asgari, da sempre impegnato a raccontare la vita delle persone comuni costrette a confrontarsi con le pressioni sociali, politiche e istituzionali dell'Iran di oggi. Con quest'ultimo film, luminoso e umanissimo, rende omaggio a quei «legami invisibili che ci uniscono, a quella sensazione che la nostra esistenza sia intrecciata con quella degli altri» (Ali Asgari).

con Misagh Zareh, Sadaf Asgari, Forouzan Jamshidnejad, Ramtin Daghigh, Mina Rahimzadeh
regia Ali Asgari **sceneggiatura** Ali Asgari, Shadmehr Rastin **soggetto** Ali Asgari **fotografia**

Iman Tahsin **montaggio** Iman Tahsin **musiche** Navid Divan **produzione** Seven Springs Pictures, Sunny Independent Pictures, Zoe Films, Good Measure Productions, MeMo Films **distribuzione** Teodora Film



Per l'avvio dell'anno accademico il Nuovo Cinema Ateneo propone una stagione autunnale che intreccia storia del cinema e forme del presente, restauri e uscite recenti, in un dialogo continuo tra ciò che il cinema è stato e ciò che sta diventando. Il primo asse su cui si fonda questa ricerca è quello dei classici e dei restauri. Grazie al lavoro di cineteche, archivi e istituzioni, molte opere tornano a essere visibili nella loro forma migliore, così come erano state pensate. Ciò permette di riscoprirle come materia viva, capace di parlare ancora (e in alcuni casi più di ieri) al pubblico di oggi.

Grazie alla collaborazione con la Festa del Cinema di Roma, entriamo tra le sale ufficiali di un grande festival internazionale, ospitando proiezioni di film di grandi autori della storia del cinema mondiale: da Antonioni a Rossellini, passando per Bresson, Pontecorvo e Ichikawa. Accanto a due omaggi a Kieślowski e Mastroianni, a una retrospettiva sul cinema documentario di Wiseman, a una notte (quella di Halloween) dedicata all'horror politico americano, abbiamo poi voluto delineare un percorso attraverso stili, scuole e generazioni. La giornata di studi su Maurizio Grande ci ricorda, infine, che il cinema si guarda, ma si pensa anche. E che le interrelazioni con il teatro sono parte integrante della sua storia, del suo presente, del suo futuro.

Nell'ambito del secondo percorso, quello sul cinema contemporaneo, siamo davvero onorati di poter ospitare in Sapienza Haile Gerima, maestro del cinema africano e figura storica della L.A. Rebellion. Il suo nuovo documentario, opera monumentale in cinque capitoli, frutto di oltre trent'anni di ricerca negli archivi, ricostruisce la resistenza etiope al colonialismo italiano e interroga il rapporto tra immagini, memoria e rimozione. Proiettarlo all'interno del Nuovo Teatro Ateneo, costruito negli anni Trenta assieme alla Città Universitaria, assume per noi un significato peculiare: non solo discutere con gli studenti del colonialismo italiano, ma risignificare politicamente un contesto pensato e costruito dal fascismo con specifiche connotazioni architettoniche.

Venti film, insomma, tra classici restaurati e sguardi contemporanei. Che non sono poli opposti, ma parti di uno stesso discorso: un modo di usare il cinema per capire il presente, le sue tendenze, le sue memorie. Se il cinema è un archivio in movimento e un laboratorio di sguardi, il Nuovo Cinema Ateneo non può che essere allora uno spazio in cui l'università e la città si confrontano con la complessità del mondo che viviamo.

Damiano Garofalo
Coordinatore Nuovo Teatro Ateneo



OSSERVARE IL MONDO: FREDERICK WISEMAN

ZIPPORAH
FILMS INC.

Una retrospettiva dedicata a Frederick Wiseman, a pochi mesi dalla sua scomparsa, offre l'occasione per ripercorrere una delle esperienze più significative della storia del cinema documentario. In oltre cinquant'anni di film, Wiseman ha raccontato la società statunitense attraverso le sue istituzioni: scuole, ospedali, tribunali, biblioteche, manicomi. Spazi privilegiati per osservare il complesso rapporto tra individui e potere, tra il singolo e la società. Ma il suo sguardo curioso non si è fermato lì. Night club, comunità religiose, commissariati locali: ogni ambiente può diventare materia di racconto, occasione per interrogarsi sul modo e sulle persone. Senza interviste, senza voce narrante, Wiseman lascia che siano i luoghi, i gesti, le parole e i silenzi a parlare. Ogni persona merita di essere ascoltata e osservata. Perché ogni frammento di realtà può rivelare qualcosa di più grande. In collaborazione con Zipporah Films, con il supporto di Fuori Orario cose (mai) viste - Rai Cultura

12 OTTOBRE ORE 19.00

AT BERKELEY

FREDERICK WISEMAN (Usa, 2013)

244' - V.O. con sottotitoli in italiano

Introduce il film **Fulvio Baglivi**, Fuori Orario cose (mai) viste e Cineteca Nazionale

Tra i banchi affollati dagli studenti e le partite di football, tra le proteste studentesche e i consigli docenti, Wiseman s'introduce nella più antica e prestigiosa università americana. A più di cinquant'anni dopo *High School*, il suo secondo lungometraggio ambientato in una scuola superiore di Philadelphia, il regista americano torna a interessarsi alle istituzioni scolastiche, ai loro codici, alla vita quotidiana di studenti e professori, «arrivando a trasformare i corridoi e le aule in un organismo vivo e pulsante che respira al ritmo di ogni singolo spettatore» (Pietro Masciullo).

regia Frederick Wiseman **soggetto** Frederick Wiseman **fotografia** John Davey **montaggio** Frederick Wiseman **produzione** Zipporah Films **distribuzione** Zipporah Films

27 NOVEMBRE ORE 19.00

IN JACKSON HEIGHTS

FREDERICK WISEMAN (Usa, 2015)

190' - V.O. con sottotitoli in italiano

Introduce il film **Agostino Ferrente**, regista

Jackson Heights, nel Queens, è uno dei quartieri più eterogenei degli Stati Uniti, in cui ogni giorno si parlano 167 lingue diverse. Wiseman lo ritrae attraverso l'osservazione delle manifestazioni per strada, delle conversazioni dei circoli di quartiere, delle prove di ballo nelle palestre popolari, delle chiacchiere al bar. Lingue, culture, religioni e condizioni sociali diverse condividono lo stesso spazio, mentre emergono questioni profonde, e quanto mai attuali: dall'abitare lo spazio pubblico alla crescente pressione della speculazione edilizia.

regia Frederick Wiseman **soggetto** Frederick Wiseman **fotografia** John Davey **montaggio** Frederick Wiseman **produzione** Moulin Films **distribuzione** Zipporah Films



15 DICEMBRE ORE 19.00

EX LIBRIS - THE NEW YORK PUBLIC LIBRARY

FREDERICK WISEMAN (Usa, 2017)

197' - V.O. con sottotitoli in italiano

Introduce il film **Fulvio Baglivi**, Fuori Orario cose (mai) viste e Cineteca Nazionale

Wiseman esplora un altro luogo del sapere, in questo caso una delle biblioteche più importanti del mondo. Tra incontri, momenti della vita quotidiana e attività educative, il regista osserva la biblioteca non come semplice luogo di conservazione dei libri, ma come uno spazio vivo, aperto e inclusivo. Osservare una biblioteca significa allora interrogarsi su chi ha accesso alla cultura all'interno di una società attraversata da profonde disuguaglianze. Ed è proprio qui che il cinema di Wiseman rivela la sua dimensione più profondamente politica.

regia Frederick Wiseman **soggetto** Frederick Wiseman **fotografia** John Davey **montaggio** Frederick Wiseman **produzione** Zipporah Films **distribuzione** Zipporah Films



LA FESTA DEL CINEMA DI ROMA AL NUOVO TEATRO ATENEO



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA
13/25 OTTOBRE 2024

Il Nuovo Teatro Ateneo entra tra le sale ufficiali della Festa del Cinema di Roma. Sei classici restaurati e un documentario inedito saranno presentati in Sapienza, in seconda replica, in proiezione gratuita. Dalla memoria della guerra dell'*Arpa birmana* alla rilettura dell'Italia del dopoguerra in Rossellini e De Santis, dalla lotta anticoloniale di Pontecorvo alle solitudini moderne di Bresson e Antonioni, il programma attraversa alcuni passaggi decisivi della storia del cinema. Film, autori, movimenti che hanno fatto della messa in scena una forma di pensiero morale e politico. Ogni proiezione sarà introdotta da un docente di Sapienza Università di Roma.

15 OTTOBRE ORE 19.00

L'ARPA BIRMANA BIRUMA NO TATEGOTO

KON ICHIKAWA (Giappone, 1956)

116' - V.O. con sottotitoli in italiano

Versione restaurata da Nikkatsu Corporation e The Japan Foundation

Sezione: Omaggio a Goffredo Fofi. Nella Birmania del 1945, un soldato giapponese si fa monaco buddista per dare sepoltura ai caduti dei due eserciti. Capolavoro di Kon Ichikawa, il film è una meditazione pacifista sulla guerra, sulla pietà e sul potere consolatorio della musica. Premio San Giorgio alla Mostra di Venezia del 1956 e candidato all'Oscar, l'anno successivo, come miglior film straniero, viene considerato tra i più intensi film antimilitaristi del cinema giapponese.

con Shoji Yasui, Rentaro Mikuni **regia** Kon Ichikawa **sceneggiatura** Natto Wada **soggetto** Michio Takeyama **fotografia** Minoru Yokoyama **scenografia** Takashi Matsuyama **montaggio** Masanori Tsujii **musiche** Akira Ifukube **produzione** Masayuki Takaki **distribuzione** Cineteca di Bologna

16 OTTOBRE ORE 19.00

FRANCESCO GIULLARE DI DIO

ROBERTO ROSSELLINI (Italia, 1950)

75' - V.O. italiana con sottotitoli in inglese

Versione restaurata da Cineteca di Bologna e The Film Foundation, in collaborazione con RTI-Mediaset e Infinity+.

Sezione: Omaggio a Brunello Rondi. Episodi della vita di san Francesco e dei suoi frati, tra semplicità, penitenza e allegria, tratti dai Fioretti. Rossellini affida i ruoli a veri monaci francescani e, con la collaborazione di Fellini alla sceneggiatura, sceglie uno sguardo asciutto e quasi documentaristico. Il film fu accolto con freddezza, ma fu rivalutato dalla critica, soprattutto francese, come uno dei vertici del cinema di Rossellini. Oggi è una specie di preghiera laica, fatta di gesti minimi e di una fede senza retorica.

con Nazario Gerardi, Severino Pisacane, Aldo Fabrizi, Peparuolo **regia** Roberto Rossellini **sceneggiatura** Roberto Rossellini, Roberto Rossellini, Federico Fellini, Brunello Rondi **soggetto** Roberto Rossellini **fotografia** Otello Martelli **montaggio** Jolanda Benvenuti **musiche** Enrico Buondonno, Renzo Rossellini **produzione** Rizzoli Film, Romana Film **distribuzione** Dear Film



19 OTTOBRE ORE 19.00

GIORNI D'AMORE

GIUSEPPE DE SANTIS (Italia, 1954)

75' - V.O. italiana

Versione restaurata da Cineteca di Bologna con il supporto di Surf Film.

Sezione: Omaggio a Goffredo Fofi. In un paese della Ciociaria due giovani contadini si amano, ma la miseria e le maldicenze ostacolano le nozze. De Santis porta il neorealismo dentro un registro leggero e solare, fatto di colore, paesaggio e commedia popolare. Uno dei massimi esempi del neorealismo rosa, vi si ammirano un giovanissimo Marcello Mastroianni e Marina Vlady, ancora agli esordi.

con Marcello Mastroianni, Marina Vlady, Santina Tucci, Angelina Longobardi, Dora Scarpetta **regia** Giuseppe De Santis **sceneggiatura** Libero de Libero, Giuseppe De Santis, Elio Petri, Gianni Puccini **soggetto** Libero de Libero, Giuseppe De Santis, Elio Petri, Gianni Puccini **fotografia** Otello Martelli **montaggio** Gabriele Varriale **musiche** Mario Nascimbene **produzione** Excelsa Film **distribuzione** Minerva Film

20 OTTOBRE ORE 19.00

LA BATTAGLIA DI ALGERI

GILLO PONTECORVO (Italia/Algeria 1966)

121' - V.O. italiana con sottotitoli in inglese

Versione restaurata da Cineteca di Bologna e Istituto Luce – Cinecittà.

Sezione: Omaggio a Gillo Pontecorvo. Algeri, 1954-1957: la lotta del Fronte di Liberazione Nazionale contro la repressione dei paracadutisti francesi. Girato con attori non professionisti e uno stile che imita il reportage, il film ricostruisce la guerra d'indipendenza algerina con rigore quasi documentaristico. Leone d'oro a Venezia nel 1966 e candidato all'Oscar per la regia e come miglior film straniero, il film è ancora studiato oggi come modello di cinema politico e di rappresentazione della guerriglia urbana.

con Brahim Haggiag, Jean Martin, Yacef Saadi, Tommaso Neri **regia** Gillo Pontecorvo **sceneggiatura** Franco Solinas **soggetto** Gillo Pontecorvo, Franco Solinas **fotografia** Marcello Gatti **montaggio** Mario Morra, Mario Serandrei **musiche** Ennio Morricone, Gillo Pontecorvo **produzione** Casbah Film, Igor Film **distribuzione** Magna



21 OTTOBRE ORE 19.00

AU HASARD BALTHAZAR

ROBERT BRESSON (Francia/Svezia, 1966)

95' - V.O. con sottotitoli in italiano

Sezione: Omaggio a Goffredo Fofi. La vita di un asino, dal battesimo alla morte, attraversa le crudeltà e le meschinità degli uomini che lo posseggono. Bresson costruisce una parabola di sofferenza e innocenza, senza psicologia e con interpreti non professionisti, in uno dei film più radicali e commoventi della storia del cinema. Jean-Luc Godard lo definì «il mondo in novanta minuti».

con Anne Wiazemsky, François Lafarge, Philippe Asselin, Nathalie Joyaut **regia** Robert Bresson **sceneggiatura** Robert Bresson **soggetto** Robert Bresson **fotografia** Ghislain Cloquet **montaggio** Raymond Lamy **musiche** Jean Wiener **produzione** Parc Film, Argos Film, Athos Film, Svensk Filmindustri **distribuzione** Cineteca di Bologna



22 OTTOBRE ORE 19.00

L'ECLISSE

MICHELANGELO ANTONIONI (Italia, 1962)

125' - V.O. italiana

Versione restaurata da StudioCanal.

Sezione: Restauri. Vittoria lascia il suo compagno e inizia una relazione con Piero, giovane agente di borsa, ma i sentimenti si spengono nel vuoto dello spazio moderno. Antonioni fa del paesaggio urbano dell'EUR, delle architetture e dei silenzi una vera e propria sintassi emotiva. Terzo capitolo della trilogia dell'incomunicabilità, dopo *L'avventura* e *La notte*, il film ottenne il Premio speciale della giuria al Festival di Cannes del 1962.

con Monica Vitti, Alain Delon, Francisco Rabal, Louis Seigner **regia** Michelangelo Antonioni **sceneggiatura** Michelangelo Antonioni, Tonino Guerra, Elio Bartolini, Ottiero Ottieri **soggetto** Michelangelo Antonioni, Tonino Guerra **fotografia** Gianni Di Venanzo **montaggio** Eraldo Da Roma **musiche** Giovanni Fusco **produzione** Cineriz, Inteuropa Film, Paris Film Production **distribuzione** Cineriz

23 OTTOBRE ORE 19.00

ROBERTO PERPIGNANI - L'EMOZIONE DEI TAGLI IMPROPRI

MARCO CHIARINI (Italia, 2026)

102' - V.O. italiana con sottotitoli in inglese

Sezione: Documentari. Un viaggio nella carriera di Roberto Perpignani, uno dei più grandi montatori nella storia del cinema italiano, assistente di Orson Welles e poi al fianco di Bertolucci, Bellocchio e dei fratelli Taviani. Il documentario di Marco Chiarini è una riflessione poetica e filosofica sul montaggio come atto creativo, tra estetica, ritmo e visione.

con Roberto Perpignani, Alberto Crespi, Walter Fasano, Luciana Pandolfelli **regia** Marco Chiarini **sceneggiatura** Marco Chiarini, Natalie Cristiani, Pietro Albino Di Pasquale, Marcello Signorile **fotografia** Gianni Chiarini **montaggio** Natalie Cristiani, Marco Chiarini **musiche** Lorenzo Matarazzo **produzione** Cineforum Teramo, Zivago Film **distribuzione** Cineriz



NOTTE HORROR

Presenta **Valerio Mattioli**, scrittore

31 OTTOBRE ORE 20.00

ESSI VIVONO THEY LIVE

JOHN CARPENTER (Usa, 1988)

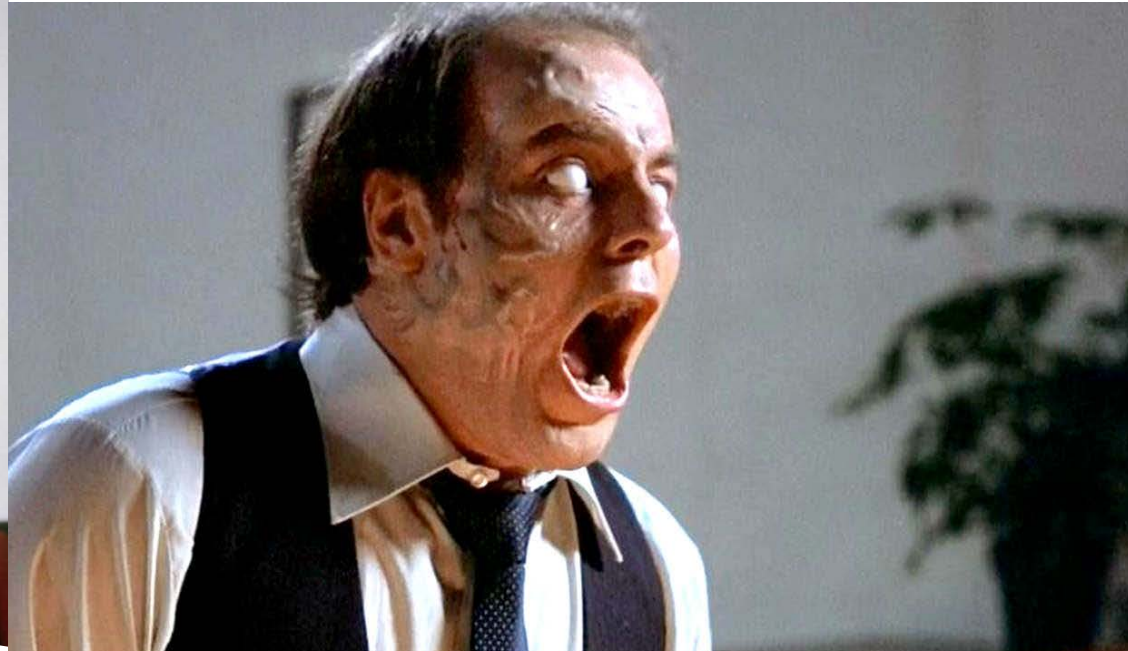
94' - V.O. con sottotitoli in italiano

John Nada è un lavoratore precario che, giunto a Los Angeles, arriva in possesso di un paio di occhiali speciali. Grazie a questi, scopre una realtà nascosta. Scopre infatti che gli alieni hanno invaso la Terra e controllano gli umani attraverso messaggi subliminali disseminati nello spazio urbano e nei mezzi di comunicazione. Decide così di intraprendere una lotta solitaria per la sopravvivenza e la liberazione dell'umanità.

Carpenter si ispira al racconto *Eight O'Clock in the Morning* (1963) di Ray Nelson e mescola horror e fantascienza, satira sociale e omaggi al cinema classico, ritratto urbano e metafora politica. Una critica grottesca all'America yuppie, ferocemente individualista e votata al motto "Obbedisci, Consuma, Crepa" degli anni '80. In occasione dell'uscita in sala della versione restaurata, una proiezione speciale dedicata a uno dei film più profetici, citati, omaggiati e incredibilmente attuali di sempre.

con Roddy Piper, Keith David, Meg Foster, George Flower **regia** John Carpenter **sceneggiatura**

John Carpenter **soggetto** Ray Nelson **fotografia** Gary B.Kibbe **montaggio** Gib Jaffe, Frank E.Jimenez **sceneggiatura** William J. Durrell Jr, Daniel A. Lomino **musiche** John Carpenter, Alan Howarth **produzione** Alive Films, **distribuzione** Film Club Distribuzione



31 OTTOBRE ORE 22.00

SCANNERS

DAVID CRONENBERG (Canada, 1981)

103' - V.O. con sottotitoli in italiano

In un futuro prossimo, alcune persone sono dotate di poteri telepatici straordinari: sono gli "scanner", individui capaci di leggere e manipolare la mente degli altri, fino a provocare effetti fisici devastanti. Cameron Vale scopre di possedere queste capacità e per questo viene reclutato da una potente società privata che studia e controlla gli scanner. Durante l'addestramento scopre però l'esistenza di Darryl Revok, uno scanner estremamente potente e pericoloso, contro cui inizia una lotta senza esclusione di colpi.

In un clima culturale segnato dalla Guerra Fredda e dai timori legati alla sorveglianza e agli esperimenti psicologici e militari, Cronenberg utilizza la telepatia per affrontare alcuni dei temi centrali del suo cinema: la mutazione del corpo, il potere della tecnologia, il controllo della coscienza

e la progressiva dissoluzione del confine tra corpo e mente. Film di passaggio nella sua cinematografia, questo incrocio tra fantascienza, body horror e thriller cospirativo è stato il primo vero successo commerciale del regista. Al centro c'è una domanda che, ancora oggi, non ha perso la sua attualità: chi possiede e controlla i nostri dati, la nostra attenzione e, in ultima analisi, la nostra mente?

con Jennifer O'Neill, Stephen Lack, Patrick McGoochan, Lawrence Dane **regia** David Cronenberg **sceneggiatura** David Cronenberg **soggetto** Ray Nelson **fotografia** Mark Irwin **montaggio** Ronald Sanders **musiche** Howard Shore **produzione** Filmplan International **distribuzione** Film Club Distribuzione



TRE COLORI: OMAGGIO A KRZYSZTOF KIEŚŁOWSKI



FONDAZIONE
Ente dello Spettacolo



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

a cura di Roberto De Gaetano e Damiano Garofalo

Con la collaborazione di Istituto Polacco di Cultura, Fondazione Ente dello Spettacolo, Università di Siena.

A trent'anni dalla morte di Krzysztof Kieślowski, una giornata dedicata al grande regista polacco per riflettere sulla sua opera e sul segno profondo che ha lasciato nella storia del cinema. Al centro della giornata, la proiezione in versione restaurata della Trilogia dei colori (*Film blu*, *Film bianco* e *Film rosso*) una delle opere più importanti del cinema europeo degli anni Novanta. Nelle Trilogia, ispirata ai tre colori della bandiera francese, e ai tre valori della Rivoluzione, ogni personaggio è posto davanti all'indicibile, ogni colore reca con sé sfumature e ambivalenze, ogni azione comporta conseguenze imprevedibili. Il cinema di Kieślowski è fatto di dilemmi morali e inquietudini esistenziali, scava nella complessità etica dei suoi personaggi e ci interroga tutt'oggi sul mistero della vita.

3 NOVEMBRE ORE 15.00

TRE COLORI: FILM BLU TROIS COULEURS: BLEU

KRZYSZTOF KIEŚŁOWSKI (Francia/Polonia/Svizzera, 1993)

97' - V.O. con sottotitoli in italiano

Introducono **Roberto De Gaetano** e **Damiano Garofalo**

A seguire **Tavola Rotonda: Perché Kieślowski oggi?**

Julie, moglie di un famoso compositore, sopravvive a un incidente in cui perdono la vita sia il marito che la figlia. Rimasta completamente sola, cerca di lasciarsi il passato alle spalle e di allontanarsi dal mondo. Ma la vita continua, inesorabile, e la porta a fare i conti con la sfida più difficile: ritrovarsi. Questo primo capitolo della trilogia dei colori (vincitore del Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia e della Coppa Volpi come migliore attrice per Juliette Binoche) è il ritratto umano e dolente di una donna messa davanti a una nuova idea di *libertà*.

con Juliette Binoche, Benoît Régent, Florence Pernel **regia** Krzysztof Kieślowski **sceneggiatura** Krzysztof Piesiewicz, Krzysztof Kieślowski **soggetto** Krzysztof Kieślowski, Krzysztof Piesiewicz **fotografia** Sławomir Idziak **montaggio** Jacques Witta **scenografia** Claude Lenoir **musiche** Zbigniew Preisner **produzione** MK2 Productions, CED Productions e France 3 Cinéma, CAB Productions, "TOR" Production **distribuzione** MK2

3 NOVEMBRE ORE 19.00

TRE COLORI: FILM BIANCO TROIS COULEURS: BLANC

KRZYSZTOF KIEŚŁOWSKI (Francia/Polonia/Svizzera, 1994)

91' - V.O. con sottotitoli in italiano

Introduce **Marina Fabbri**, critica e programmer

Karol, parrucchiere polacco a Parigi, è costretto dalla moglie ad accettare il divorzio. Tornato clandestinamente in Polonia con l'aiuto di un compatriota, si insinua gradualmente nel giro degli speculatori e si arricchisce. Per vendicare la moglie, di cui è ancora innamorato, decide di inscenare la sua finta morte. Secondo capitolo della trilogia (vincitore alla Berlinale dell'Orso d'Argento alla Miglior Regia), *Film bianco* mostra il confine sottile tra vittima e carnefice, indagando sulle ambiguità del concetto di *uguaglianza*.

con Julie Delpy, Zbigniew Zamachowski, Janusz Gajos, Jerzy Stuhr, **regia** Krzysztof Kieślowski **sceneggiatura** Krzysztof Kieślowski, Krzysztof Piesiewicz **soggetto** Krzysztof Kieślowski e Krzysztof Piesiewicz **fotografia** Edward Kłosiński **montaggio** Urszula Lesiak **scenografia** Halina Dobrowolska **musiche** Zbigniew Preisner **produzione** MK2 Productions, CED Productions e France 3 Cinéma, CAB Productions, "TOR" Production **distribuzione** MK2

3 NOVEMBRE ORE 21.00

TRE COLORI: FILM ROSSO TROIS COULEURS: ROUGE

KRZYSZTOF KIEŚŁOWSKI (Francia/Polonia/Svizzera, 1994)

99' - V.O. con sottotitoli in italiano

Introduce **Serafino Murri**, critico e saggista

Valentine, una giovane modella di Ginevra, investe accidentalmente un cane, entrando così nella vita del suo proprietario, un giudice in pensione. Questo, segnato dalla solitudine e dal disincanto, osserva e ascolta le vite degli altri attraverso le loro telefonate, mentre Valentine vive una relazione a distanza che mette alla prova la sua fiducia. I due si avvicinano e scoprono affinità inaspettate. Il terzo capitolo della trilogia (candidato agli Oscar per la miglior regia, miglior sceneggiatura e miglior fotografia) mette in scena un rapporto inatteso tra due solitudini, per riflettere sulla *fraternità*.

con Irène Jacob, Jean-Louis Trintignant, Frédérique Feder, Jean-Pierre Lorit **regia** Krzysztof Kieślowski **sceneggiatura** Krzysztof Kieślowski e Krzysztof Piesiewicz **soggetto** Krzysztof Kieślowski e Krzysztof Piesiewicz **fotografia** Piotr Sobociński **montaggio** Jacques Witta **scenografia** Claude Lenoir **produzione** MK2 Productions, CED Productions e France 3 Cinéma, CAB Productions, "TOR" Production **distribuzione** MK2



SE L'ASCIA DIMENTICA, L'ALBERO RICORDA»: BLACK LIONS, ROMAN WOLVES



Firenze, Torino, Roma, Napoli, Bologna, Milano e Padova ospiteranno la tournée italiana del regista etiope Haile Gerima con il suo ultimo film *Black Lions, Roman Wolves*: incontri, proiezioni e dialoghi per un confronto sul passato coloniale. Il Nuovo Teatro Ateneo s'inserisce all'interno del tour italiano del film, in un'operazione culturale di portata eccezionale, sia per la statura dell'autore, uno tra i più importanti registi del cinema panafricano e della diaspora, sia per la natura dell'opera stessa: 540 minuti, frutto di trent'anni di ricerca e lavoro, che affronta per la prima volta con questa ampiezza e profondità la seconda invasione italiana dell'Etiopia (1935-1941) e le sue eredità. Leggenda in prima persona attraverso uno sguardo etiope, Gerima offre un'occasione di confronto non solo sui temi trattati ma anche sulla restituzione delle immagini e sulla risignificazione degli archivi coloniali. La presenza del regista e di Shirikiana Aina, coproduttrice del film, conferisce ulteriore forza al dibattito e arricchisce il confronto diretto con i pubblici.

Ideato dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, in continuità con il progetto *Visioni del rimosso. Il cinema di Haile Gerima*, del 2022, il tour è promosso in collaborazione con la Rete Yekatat 12-19 febbraio, network di realtà impegnate nella costruzione e nella diffusione di una proposta culturale dedicata alla rilettura critica della storia coloniale italiana, mettendo al centro le prospettive delle diaspore e delle comunità afrodiscendenti direttamente coinvolte in quella storia. In collaborazione con Un Ponte Per, Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, Associazione Tezeta, Attitudes_spazio alle arti.



9 NOVEMBRE
ORE 10.00 EPISODI 1,2 - ORE 15.00 EPISODI 3,4,5

BLACK LIONS - ROMAN WOLVES

HAILE GERIMA (Etiopia, 2026)

532' - V.O. con sottotitoli in italiano

Incontro con **Haile Gerima** al termine della proiezione

Diviso in cinque capitoli (*The Scar of Adwa, Invasion, Italian Occupation, Guerrilla Warfare e Victory*) il documentario è il risultato di oltre trent'anni di ricerca negli archivi italiani e non solo. Il film ricostruisce la resistenza etiope al colonialismo durante la seconda guerra italo-etiope, l'invasione voluta da Benito Mussolini nel 1935.

comprendono il mondo».

regia Haile Gerima **sceneggiatura** Haile Gerima
soggetto Haile Gerima **montaggio** Haile Gerima
musiche Aschalew Fetene **produzione** Negod Gwad Productions **distribuzione** Mypheduh Films

A distanza di anni da *Adwa: An African Victory* (1999), Gerima, storico autore della L.A. Rebellion che negli anni '70 aveva restituito centralità alle storie afroamericane, torna a confrontarsi con il rapporto tra immagine e memoria, interrogando le rimozioni della storia e le tracce lasciate dal colonialismo. Un cinema che scava negli archivi per mettere in discussione le narrazioni dominanti. Presentato nella sezione Forum della 76ª Berlinale, dove il regista è stato insignito del Premio Berlinale Camera per aver «raccontato storie segnate dall'oppressione, trasformando il modo in cui molti





OMAGGIO A MAURIZIO GRANDE

30 NOVEMBRE ORE 20.00

SALOMÈ

CARMELO BENE (Italia, 1972)

80' - V.O. italiana

In occasione della Giornata di studi su Maurizio Grande a trent'anni dalla scomparsa, a cura di Roberto De Gaetano.

Introduce **Emiliano Morreale**

Dopo la versione teatrale del 1964, Carmelo Bene torna alla celebre storia di *Salomè* di Oscar Wilde con un film libero e radicale, ibrido e iconoclasta. Un'opera accolta da fischi e polemiche già all'anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia, e che Bene stesso definì come «l'impossibilità del martirio in un mondo presente, non più barbaro, ma esclusivamente stupido».

La proiezione del film, in versione restaurata, è anche l'occasione per rendere omaggio a Maurizio Grande, studioso e critico di cinema e teatro, tra coloro che più profondamente hanno saputo comprendere l'opera di Bene e con cui l'artista ha mantenuto un dialogo fecondo e ininterrotto. Un rapporto, insieme esistenziale e intellettuale, tra pratica artistica e riflessione teorica, su cui vale la pena tornare a riflettere a trent'anni dalla scomparsa di Grande.

con Carmelo Bene, Donyale Luna, Veruschka, Lydia Mancinelli **regia** Carmelo Bene **sceneggiatura** Carmelo Bene **soggetto** Carmelo Bene, liberamente tratto da *Salomè* di Oscar Wilde

fotografia Mario Masini **montaggio** Mauro Contini **produzione** Carmelo Bene **distribuzione** Cinecittà



ARTEKINO FESTIVAL 2026

arteXINO
FESTIVAL

INSTITUT
FRANÇAIS

1 DICEMBRE ORE 20.30

IMPATIENCE OF THE HEART UNGEDULD DES HERZENS

LAURO CRESS (Germania, 2025)

104' - V.O. con sottotitoli in italiano

Introduce **Lauro Cress** (regista) e **Giulio Brizzi** (attore)

Dopo il film masterclass di **Lauro Cress**

Durante una serata fuori, un giovane soldato cerca di aumentare le sue possibilità con una donna più matura e attraente facendo la corte alla sua sorella burbera. Ma quando Isaac tira giocosamente Edith giù da una panchina, lei cade a terra, inerte. Solo in quel momento si accorge della sedia a rotelle parcheggiata lì accanto. Isaac cerca di chiarire il malinteso, ma ne nasce una rissa con alcuni avventori abituali e con i suoi commilitoni. Carico di vergogna, Isaac viene spinto a correggere l'immagine che le sorelle hanno di lui. Cerca di avvicinarsi a Edith e tra i due nasce un'amicizia inaspettata.

Vincitore del Premio Max Ophüls come Miglior Film del 2025, quest'opera prima, ispirata al romanzo *L'impazienza del cuore* di Stefan Zweig, scava il confine sottile tra amore e compassione, pietà ed empatia. Un'indagine onesta e potente dei sentimenti umani. Proiezione nell'ambito

dell'ArteKino Festival.

con Giulio Brizzi, Ladina von Frischling, Livia Matthes, Thomas Loibl **regia** Lauro Cress **sceneggiatura** Lauro Cress, Florian Plumeyer **fotografia** Jan David Günther **montaggio** Ilya Gavrilenko **musiche** Davide Luciani **produzione** dffb, Schiwago Film production **distribuzione** Antipode Sales International





OMAGGIO A MARCELLO MASTROIANNI

14 DICEMBRE ORE 21.00

PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA

ALESSANDRO BLASETTI (Italia, 1954)

95' - V.O. italiana

In occasione della Giornata di studi su Marcello Mastroianni a trent'anni dalla scomparsa,
a cura di Roberto De Gaetano.

Introduce **Roberto De Gaetano**

Paolo è un giovane tassista onesto e di buona volontà che accompagna al mare tre ragazzi. Appena arrivati, però, i tre cercano di rubargli l'auto. Nel tentativo di recuperarla, Paolo finisce coinvolto in una serie di disavventure e perde la testa per Lina: bugiarda, truffatrice, assolutamente irresistibile.

A trent'anni dalla morte di Marcello Mastroianni, un omaggio al grande attore, nel film che ha lanciato l'indissolubile coppia Mastroianni-Loren. Questa commedia brillante di inganni e seduzioni, scritta dalle penne argute di Suso Cecchi D'Amico, Alessandro Continenza ed Ennio Flaiano, è tratta dal racconto *Il fanatico* di Alberto Moravia. Il film, in versione restaurata, è un'occasione per scoprire un Mastroianni ancora lontano dalla consacrazione internazionale degli anni Sessanta, ma già capace di dare corpo a quella figura maschile ironica e disarmata, lontana da ogni cliché, che diventerà una delle cifre più riconoscibili del suo cinema.

con Vittorio de Sica, Sophia Loren, Marcello Mastroianni **regia** Alessandro Blasetti **sceneggiatura** Suso Cecchi d'Amico, Alessandro Continenza, Ennio Flaiano **soggetto** dal racconto *Il fanatico* di Alberto Moravia **fotografia** Aldo Giordani **montaggio** Mario Serandrei **scenografia** Mario Chiari **musiche** Alessandro Cicognini **produzione** Documento **Film distribuzione** Compass Film



NUOVO
CINEMA
ATENE0

30.09 - **UN PO' DI LUCE** (Ali Asgari)

12.10 - **AT BERKELEY** (Frederick Wiseman)

15.10 - **L'ARPA BIRMANA** (Kon Ichikawa)

16.10 - **FRANCESCO GIULLARE DI DIO** (Roberto Rossellini)

19.10 - **GIORNI D'AMORE** (Giuseppe De Santis)

20.10 - **LA BATTAGLIA DI ALGERI** (Gillo Pontecorvo)

21.10 - **AU HASARD BALTHAZAR** (Robert Bresson)

22.10 - **L'ECLISSE** (Michelangelo Antonioni)

23.10 - **ROBERTO REMPIGNANI** (Marco Chiarini)

31.10 - **ESSI VIVONO** (John Carpenter)

31.10 - **SCANNERS** (David Cronenberg)

3.11 - **FILM BLU - FILM BIANCO - FILM ROSSO** (Krzysztof Kiésowski)

9.11 - **BLACK LIONS - ROMAN WOLVES** (Haile Gerima)

27.11 - **IN JACKSON HEIGHTS** (Frederick Wiseman)

30.11 - **SALOMÈ** (Carmelo Bene)

1.12 - **IMPATIENCE OF THE HEART** (Lauro Cress)

14.12 - **PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA** (Alessandro Blasetti)

15.12 - **EX LIBRIS** (Frederick Wiseman)

INGRESSO LIBERO
PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

nuovoteatroateneo.web.uniroma1.it



NUOVO CINEMA ATENEIO

POLO MUSEALE
SAPIENZA CULTURA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Nuovo Teatro Ateneo